



IERI L'INSEDIAMENTO

Nuovo rettore a Udine De Toni: subito al lavoro



Il neoretore Alberto Felice De Toni

Aperto il convegno di Linguistica, il magnifico rettore dell'università di Udine, Alberto Felice De Toni, ha fatto il suo ingresso nell'ufficio che fino a lunedì sera era della professoressa Cristiana Compagno. Sul tavolo un'agenda piena di impegni perché la filosofia di De Toni è: «Lavorare sodo, no alla politica degli annunci».

Eletto lo scorso 23 maggio con 345 preferenze su 556 voti validi, il nuovo rettore, l'ottavo della storia dell'ateneo friulano, resterà in carica per i prossimi sei anni accademici. Sul ta-

volo problemi vecchi e nuovi sui quali prevale la carenza di fondi statali che sta mettendo in croce l'intero sistema universitario. «Non sono preoccupato - assicura tra una riunione e l'altra - ai colleghi dirò che abbiamo un futuro solo se riusciamo ad avere i fondi». La strategia del nuovo rettore è proprio quella di reperire fondi dove si possono reperire. Vale a dire in Regione, non a caso proprio oggi De Toni con i colleghi dell'ateneo triestino, Maurizio Fermeleglia, e Guido Martinelli della Sissa, analizzerà la situa-

zione con la governatrice, Debora Serracchiani. Nei giorni scorsi, invece, è volato a Roma a colloquio con il ministro Maria Chiara Carozza, dalla quale ha ricevuto rassicurazioni che valorizzando gli accordi già in essere con gli atenei regionali Udine riceverà circa un milione di euro in aggiunta al Fondo di finanziamento ordinario.

Ieri dunque i è aperta una nuova era all'università di Udine. Anche perché De Toni è il primo rettore ingegnere dell'ateneo friulano. Lunedì, invece, si è chiusa l'era Compagno, un tra i primi rettori donna in Italia che prima di andare a portare il suo contributo, in qualità di presidente, al Parco scientifico tecnologico espresse «un grazie sincero a tutti per avermi concesso l'onore di rappresentare questa grande Università».

CRIPRODUZIONE RISERVATA